

CAPITOLO 5

Un matrimonio felice e una decisione fatale

Dopo la sua conversione e la sua chiamata al ministero cominciò un periodo di felicità, in cui la benedizione di Dio accompagnava il giovane uomo e in cui sembrava che tutto andasse bene. Egli iniziò delle riunioni sotto la tenda nella sua città, a Jeffersonville. Per un giovane predicatore di ventiquattro anni, che esordiva nel ministero, la campagna conobbe un successo notevole. Si stima che fosse di tremila il numero di ascoltatori in una sola delle riunioni e ci fu un gran numero di convertiti. Al servizio di battesimi che seguì il risveglio, circa 130 persone furono battezzate in acqua. Fu in quel momento che una luce celeste apparve al di sopra di lui mentre si preparava a battezzare la diciassettesima persona. Le numerose persone radunate per guardare, sulla riva del fiume Ohio, furono testimoni di questa apparizione.

L'autunno seguente, le persone di Jeffersonville che avevano assistito a questa serie di riunioni gli costruirono un tabernacolo che porta ancora oggi il nome di "Tabernacolo Branham". Gli anni che seguirono furono un'epoca prospera dove la benedizione di Dio riposava su di lui e nel corso della quale egli ricevette parecchie visioni di cose che comprese interamente soltanto anni dopo, quando gli fu data una rivelazione più completa della volontà di Dio per la sua vita.

Matrimonio

Fu durante questo periodo che incontrò una eccellente giovane cristiana di nome Hope Brumbach. Dopo alcuni mesi di corteggiamento, la giovane ragazza accettò la proposta di William Branham e i due si sposarono. Lasciamolo raccontare, nello stile semplice, ma sempre drammatico, che ha utilizzato sul pulpito, la storia della sua timidezza, della proposta tramite lettera, del suo matrimonio e degli avvenimenti che sono seguiti.



William Branham con la moglie Hope

«Ero solamente un giovane ragazzo di campagna, ed ero veramente timido. Considerando come ero impacciato, vi chiederete probabilmente come sono riuscito a sposarmi.

Incontrai una graziosa giovane Cristiana. Io la trovavo meravigliosa. La mia donna ideale doveva essere una che non bevesse e che non fumasse sigarette. Era difficile trovare questo genere di ragazza all'epoca, ed è peggio che mai adesso. Amavo questa eccellente ragazza, ed io volevo sposarla, ma non avevo il coraggio di chiederglielo. Ma sapevo che dovevo chiederglielo presto, lei era una donna troppo perbene per perdere il suo tempo con me; avrebbe preso qualcun altro. Io guadagnavo solamente venti centesimi all'ora, mentre suo padre guadagnava parecchie centinaia di dollari al mese. Tutte le sere in cui andavo a vederla, mi dicevo: "Questa sera, glielo chiederò". E poi un nodo mi saliva alla gola e non ci riuscivo. Non sapevo cosa fare. Sapete ciò che ho finito per fare? Le scrissi una lettera per chiederglielo.

Oh, questa lettera era un po' più romantica di un semplice: "Cara signorina". Feci del mio meglio per scrivere una lettera ben fatta, anche se sono sicuro che fosse

mediocre. L'indomani mattina, mi preparai dunque ad andare a depositarla nella cassetta delle lettere. Ma allora un pensiero mi attraversò la mente: cosa sarebbe accaduto se sua madre l'avesse trovata? Tuttavia, avevo paura di consegnargliela personalmente. Finalmente, raccolsi abbastanza coraggio per metterla nella cassetta il lunedì mattina. Il mercoledì, avevo appuntamento con lei per portarla in chiesa. Tutta quella settimana, fino al mercoledì, fui proprio ansioso. Mercoledì sera, andai a vederla. Nell'andare lì, mi chiedevo cosa sarebbe accaduto se sua madre fosse uscita per dire: "William Branham!" Difatti, sapevo che andavo d'accordo con la ragazza, ma non ero tanto sicuro con la madre.

Finalmente, arrivai alla porta e chiamai Hope — era il nome della ragazza. Lei arrivò alla porta e mi disse: "Vuoi entrare?" Le dissi: "Se non ti dispiace, preferisco sedermi sulla veranda". Feci in modo che non mi facessero entrare. Lei disse: "D'accordo, sarò pronta in pochi minuti". Avevo un vecchia Ford T, ma lei mi disse: "Non è lontana da qui la chiesa, andiamo a piedi". Ciò mi allarmò, ed io ero sicuro che fosse accaduto qualcosa. Siamo andati in chiesa, ma lei non disse niente. Quella sera, ero talmente ansioso che non sentii niente di ciò che il predicatore aveva detto. Sapete come una donna può tenervi col fiato sospeso.

Dopo aver lasciato la chiesa, ci incamminammo lungo la strada — era una notte illuminata dalla luna. Ma lei non diceva ancora niente. Infine, giunsi alla conclusione che lei non aveva ricevuto la lettera. Mi sentii sollevato da questo pensiero. Dissi fra me che forse il postino si era sbagliato, e subito ritornai ad essere me stesso. Allora, lei si girò verso di me e mi disse: "Billy, ho ricevuto la tua lettera". Dissi fra me: "Oh! Che farò adesso?" Finalmente, le chiesi: "L'hai letta?" Lei mi rispose: "Uh-huh". Ero al colmo dell'ansia. Ci avvicinavamo alla casa. Le dissi: "L'hai letta per intero?" Lei rispose: "Uh-huh". Arrivammo vicino ai gradini. Mi chiedevo se mi avrebbe condotto all'interno, là dove c'era sua madre. Mi affrettai a dirle: "Che ne pensi?" Lei rispose: "Era una buona lettera".

Ebbene, non ho chiesto a sua madre, ma sapevo che dovevo chiedere ad uno dei suoi genitori. Allora, dissi fra me che sarei andato a chiedere a suo padre, perché andavo abbastanza d'accordo con lui. Una sera, mi avvicinai a lui, mentre era seduto nella sua Buick. Vi ricordate che avevo allora un Ford T. Gli dissi: "Hai una bella automobile". Lui mi rispose: "Sì, anche tu hai una bella Ford". Dissi: "Ebbene, ehm, ehm..." Mi guardò e mi disse: "Sì, Billy, puoi sposarla". Era veramente un sollievo. Ma gli dissi: "Ma tu sai che non posso assicurarle un tenore di vita corrispondente a quello che puoi permetterle tu. Tu sai che guadagno solamente venti centesimi all'ora, a scavare fossati. Ma farò tutto il possibile per lei. Le sarò fedele e l'amerò con tutto il mio cuore". E lui pose la sua mano sul mio capo e mi disse: "Billy, preferisco che sia tu ad averla che chiunque altro che conosca, perché so che sarai buono verso di lei e che l'amerai".



William Branham e Charles Brumbach, il padre di Hope.

Ci sposammo, ed io credo che sulla terra non ci fosse un posto più felice della nostra casetta. Era meraviglioso. Non avevamo molti mobili in questa casa: un letto pieghevole, un vecchio tappeto, un servizio da colazione ed un vecchio fornello che

avevo acquistato da un rigattiere e di cui avevo cambiato le griglie. Ma, amici miei, eravamo a casa, ed io preferirei abitare in una casupola avendo il favore di Dio che abitare nella più splendida delle case! Tutto andava a meraviglia. Mia moglie risparmiava qualche soldino per acquistarsi un abito di percale. Mi faceva talmente piacere poter fare qualcosa per lei. Due anni dopo, un bambino è arrivato nel nostro focolare. Era il piccolo Billy Paul. La prima volta che lo sentii gridare all'ospedale, mi parve di sapere che era un ragazzo, ed io lo diedi a Dio ancor prima di vederlo».

Egli assiste ad un convegno del Pieno Vangelo

«Dopo un po' di tempo, avevo risparmiato abbastanza denaro per acquistare un kit da pesca e andai a passare alcuni giorni al lago Pawpaw, nel Michigan. Il mio denaro non durò molto a lungo e dovetti ritornare. Sulla strada del ritorno, attraversando il fiume Mishawaka, vidi un gran numero di persone radunate per una serie di riunioni. Mi chiedevo che genere di persone fossero e decisi di assistere alle riunioni. Fu là che feci la conoscenza dei Pentecostali.

Appresi che queste persone si erano radunate per un convegno. Erano piuttosto espressivi, e tutto questo era abbastanza nuovo per me. Ma iniziarono a cantare: "Io so che è stato il sangue, io so che è stato il sangue". Tutti si misero a battere le mani ed io dissi tra me: "Mi chiedo che genere di persone siano queste". Abbastanza presto, un vescovo si fece avanti e si mise a predicare sul battesimo dello Spirito Santo. Più egli predicava e più ero convinto che doveva esserci qualcosa con loro. Decisi di restare fino all'indomani. Siccome non avevo abbastanza denaro per pagare una camera d'albergo, andai in campagna e parcheggiai in un campo di mais, dove dormii quella notte. L'indomani mattina, mi alzai presto e ritornai in chiesa. Avevo acquistato dei panini e del latte, per farmi durare il denaro. Quando arrivai in chiesa, c'erano già abbastanza persone riunite per il culto della mattina.

La sera, c'era un gran numero di predicatori seduti sul palco. Colui che presiedeva la riunione disse: "Siccome non abbiamo il tempo di ascoltarvi tutti predicare, chiederemo a ciascuno di alzarsi e di dirci il suo nome". Allora, quando venne il mio turno, mi alzai e dissi: "William Branham, evangelista", e mi sedetti di nuovo.

L'indomani pomeriggio, c'era un anziano uomo di colore che predicava. Era piuttosto decrepito ed io ero abbastanza sorpreso di vederli scegliere un tale personaggio per predicare davanti a questo grande uditorio. Egli predicò sul passo: *"Dov'eri tu quando io fondavo la terra, quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme?"* Ebbene, questo anziano individuo ci trasportò a circa dieci milioni di anni prima che il mondo fosse stato formato. Poi egli coprì pressappoco tutto ciò che c'è nel cielo, passò per l'arcobaleno orizzontale, predicò su tutto ciò che c'è sulla terra fino alla seconda venuta di Cristo. Arrivato alla fine della sua predicazione, era diventato tanto arzilla come un giovane uomo. In effetti, scendendo dal palco, diceva: "Non avete abbastanza posto per predicare, qui". Compresi che Dio aveva fatto per questo vecchio uomo qualcosa che non aveva fatto per me. Quando egli aveva cominciato a predicare, avevo pietà di lui, ma quando terminò, è di me stesso che avevo pietà; queste persone avevano qualcosa che non avevo ed io volevo averlo.

Quella sera, tornai a dormire nel campo di mais. La mattina, siccome pensavo che nessuno mi conoscesse, decisi di mettere un vecchio pantalone di cotone increspato. L'altro pantalone era piuttosto sgualcito, perché l'avevo utilizzato come guancia-

le. Questo era l'ultimo giorno in cui potevo restare ancora, visto che mi restava giusto abbastanza denaro per la benzina di cui avevo bisogno per ritornare a casa. Ritornai in chiesa e, arrivando, trovai le persone che cantavano e gridavano. Volevo avere il battesimo dello Spirito Santo, se Dio avesse voluto darmelo».

Gli si chiede di predicare al convegno

«Il predicatore che dirigeva il convegno si alzò e disse: "Abbiamo appena fatto condurre la riunione di testimonianze dal più giovane predicatore presente. Il più giovane dopo di lui è William Branham, di Jeffersonville". Disse: "Vieni, reverendo Branham, se sei nella sala". Potete essere certi che io ero sconvolto. Abbassai gli occhi e vidi il mio pantalone di cotone increspato. Rimasi immobile. In effetti non avevo mai visto prima un sistema di sonorizzazione e non avevo alcuna voglia di andare a predicare davanti a tutti quei potenti predicatori. Di nuovo, fu annunciato: "Qualcuno sa dove si trova il pastore Branham?" Ma io non facevo che rannicchiarmi di più sulla mia sedia. L'annuncio fu ancora ripetuto. L'uomo di colore seduto accanto a me si girò verso di me e mi chiese: "Sai chi sia?" Siccome non potevo mentire, gli dissi: "Sì, lo conosco". Lui disse: "Vai a cercarlo". Gli dissi: "Ascolta, sono il fratello Branham, ma porto un pantalone di cotone increspato, ed io non posso salire là, sul palco". Ma l'uomo di colore mi rispose: "A queste persone non interessa sapere come sei vestito. Ciò che li interessa è quel che c'è nel tuo cuore". "Bene", gli dissi: "Te ne prego, non dire niente". Ma l'uomo di colore non aspettò oltre. Egli esclamò: "Eccolo! Eccolo!" Il mio cuore sprofondò; non sapevo cosa fare. Ma la sera prima, nel campo di mais, avevo pregato: "Signore, se queste sono le persone che ho sempre voluto incontrare, che sembrano così felici e così libere, fammi trovare favore davanti a loro". Ebbene, il Signore mi fece guadagnare il loro favore, ma mi infastidiva molto passare davanti a tutto l'uditorio con questo pantalone di cotone increspato. Ma occorreva che facessi qualcosa; tutti mi guardavano. Allora salii sul palco. Avevo il viso tutto rosso. Guardando intorno a me, vedevo i microfoni e mi dicevo: "Cosa sono queste cose?" Pregavo: "Signore se mai hai aiutato qualcuno, aiuta me adesso!"

Aprii la Bibbia, ed il mio sguardo cadde su questo versetto: "Il ricco aprì gli occhi nel soggiorno dei morti". Ed io predicai su questo versetto: "Egli gridò". "Non c'erano cristiani laggiù; ed egli pianse. Non c'era una chiesa laggiù; ed egli pianse. Non c'erano dei fiori laggiù; ed egli pianse. Non c'era Dio laggiù; ed egli pianse". Ero stato un predicatore piuttosto formale, ma mentre predicavo, qualcosa mi afferrò e la potenza di Dio scese sull'uditorio».

I fratelli gli chiedono di condurre delle riunioni di risveglio

«Al termine della riunione, che era durata circa due ore, sono uscito. Un predicatore si avvicinò verso di me. Era un omone che portava degli stivali da cowboy. Si avvicinò a me e si presentò; egli mi disse: "Vengo dal Texas ed io ho una grande chiesa laggiù. Vorresti tenermi una serie di riunioni di due settimane?" Un altro predicatore della Florida venne a dirmi: "Vorresti venire e tenere una serie di riunioni da me?" Presi un pezzo di carta per annotare i nomi e gli indirizzi, e in pochi minuti avevo

annotato abbastanza riunioni di risveglio per occuparmene tutto l'anno. Ebbene, ero felice. Saltai nella mia piccola Ford modello "T" e ripartii attraverso l'Indiana. Quando arrivai a casa, mia moglie uscì di casa correndo e mi gettò le braccia al collo. Guardandomi, mi chiese: "Perché sei così felice?" Le dissi: "Ho incontrato le persone più felici che abbia mai visto in vita mia. Loro sono veramente felici e non si vergognano della loro religione. In effetti, mi è accaduto qualcosa da allora. Quelle persone mi hanno fatto predicare al loro convegno e, inoltre, ho ricevuto parecchi inviti per andare a predicare nelle loro assemblee". Allora le dissi: "Mi accompagnerai?" Lei mi rispose: "Tesoro, ho promesso di seguirti ovunque finché morte non ci separi". Dio sa quanto fosse coraggiosa.

Allora decisi di andare a dirlo a mia madre. Quando arrivai da lei, le dissi: "Mamma, ho qualcosa da dirti". Allora, le parlai degli inviti. Lei mi chiese: "Come farai per guadagnarti da vivere?" Non avevamo che diciassette dollari in due, ma sentivamo che il Signore avrebbe provveduto. Lei mi cinse tra le sue braccia e mi benedì. Lei prega sempre per me. Mi disse: "Figliolo, ecco il genere di religione che avevamo nella nostra chiesa anni fa, e so che è vera"».

Una decisione fatale

«Amici miei, ciò che vi dirò adesso, che vi serva da insegnamento. Che i miei errori servano affinché possiate essere benedetti. Degli amici e delle persone della mia parentela mi misero in guardia per impedirmi di accettare ciò che io sapevo essere la chiamata che Dio mi indirizzava. Mi si disse che le persone che avevo incontrato al convegno erano della gentaglia. In seguito, ho scoperto, e lo dico rispettosamente, che ciò che avevano chiamato "gentaglia" era in realtà "la parte migliore". Mi si disse che mia moglie non avrebbe avuto abbastanza da mangiare, che un giorno avrebbe mangiato e l'indomani avrebbe patito la fame. Altri mi dissero che era mio dovere di restare per occuparmi dell'opera a Jeffersonville. Li ascoltai, e infine decisi di non partire. I miei amici ed io eravamo ben lontani dal pensare che otto mesi dopo il fiume Ohio sarebbe straripato dal suo letto e che la mia famiglia sarebbe stata trascinata nella tragedia di questa terribile inondazione.

Fu in quel momento che l'unzione di Dio che era venuta su di me mi lasciò. Non ritornò effettivamente che cinque anni dopo. La mia assemblea, che era cresciuta ed era prosperata fino ad allora, iniziò a declinare. Tutto andava male. Siccome la mia assemblea andava sempre più male, non sapevo cosa fare. Fu là che iniziò il periodo più buio della mia vita, al momento della piena del fiume Ohio che è costata tante vite e che ha causato la morte di due persone che mi erano tra le più care al mondo».
